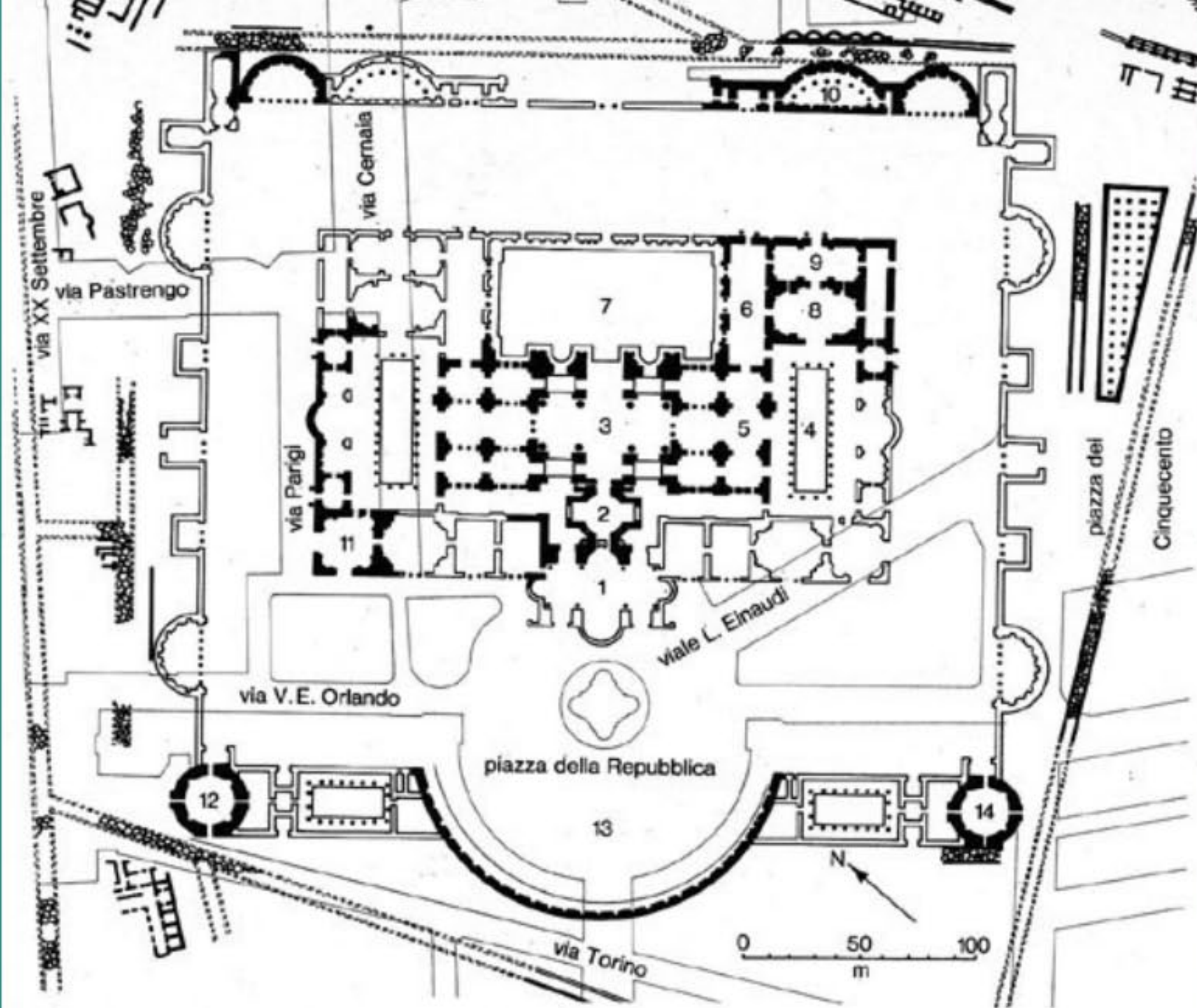


ETÀ REPUBBLICANA 509 - 31 A.C.**ETÀ IMPERIALE 31 - 180 D.C.**

periodo	architettura	scultura	pittura
Regio e prima Età repubblicana 753 – 200 a.C.	Edifici sacri e ornamentazione plastica di artisti etruschi e greco-italici	Importazione di opere etrusche e dalla Magna Grecia	Pittura trionfale
Tardo-repubblicano 200-30 a.C.	Uso dell'arco e della volta, Santuario della Fortuna Primigenia a Preneste, Tempio di Vesta	Importazione di opere greche, statuaria onoraria, ritrattistica, scultura funeraria	Pittura parietale di Primo e Secondo stile
Augusteo 29 a.C. – 14 d.C.	Ara Pacis, Panteon, Teatro di Marcello	Statue di Augusto, rilievi dell'Ara Pacis	Pittura parietale di Secondo e Terzo stile
Giulio-Claudio 15-68 d.C.	Acquedotto di Claudio, Domus Aurea	Ritrattistica ufficiale, rilievi celebrativi	Pittura parietale di Quarto stile, quadri riportati, pittura di paesaggio (Casa di Livia)
Flavio e Adriano 69 - 138	Colosseo, Fori Imperiali, basilica Ulpia, Villa Adriana a Tivoli	Rilievi dell'Arco di Tito, rilievi della Colonna Traiana	Mosaici pavimentali
Degli Antonimi 138 - 268	Colonna di Antonino Pio, Santuario di Baalbek	Statua equestre di Marco Aurelio, base della Colonna Antonina	Mosaici parietali e pavimentali
Dei Severi fino a Gallieno 193 – 268 d.C.	Terme di Caracolla, Basilica e Foro di Leptis Magna	Rilievi dell'Arco di Settimio Severo	mosaici
Degli imperatori il lirici fino a Costantino 269 - 337	Basilica e Terme di Diocleziano a Spalato, Arco di Costantino	Rilievi dell'Arco di Costantino, Gruppo dei Tetrarchi	Mosaici, decorazioni parietali
Degli ultimi imperatori d'Occidente 338 - 476	Palazzo Imperiale, Fori e Terme di Costantinopoli	Statuaria imperiale colossale	Mosaici della Villa di Piazza Armerina

TARDO IMPERO 180 - 476 D.C.

TERME TRAIANO 104 109 D C
ARCHITETTO APOLLODORO DI DAMASCO



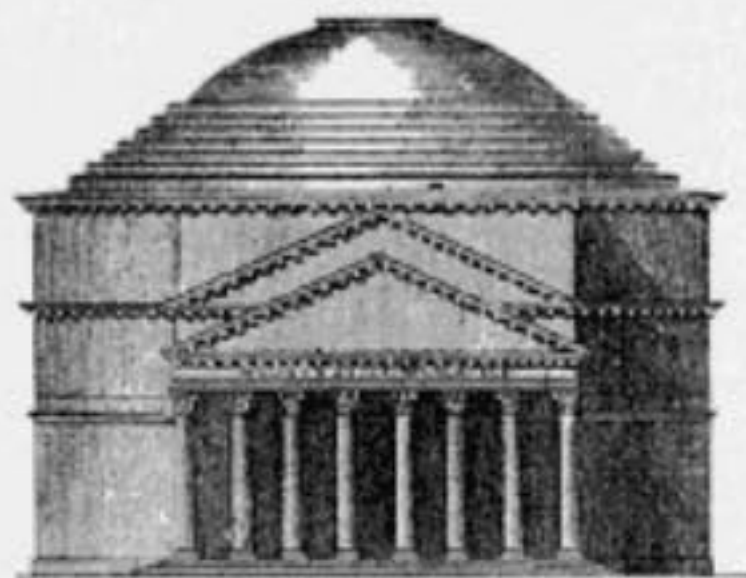
Terme di Diocleziano. 1. « Caldarium ». - 2. « Tepidarium » (Santa Maria degli Angeli). - 3. Basilica. - 4. Palestra. - 5, 6, 8, 9. Ambienti occupati dal Museo delle Terme. - 7. Natatio. - 10. Sala absidata. - 11. Sala occupata dal Planetario. - 12. Rotonda (San Bernardo alle Terme). - 13. Grande esedra (piazza della Repubblica). - 14. Rotonda (via del Viminale).



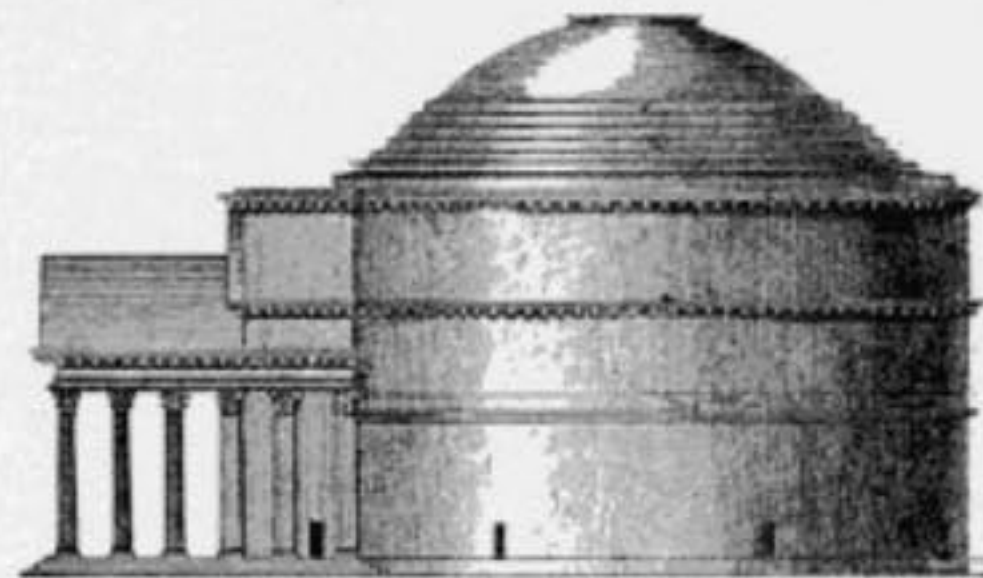
Le **Terme di Diocleziano** (Thermae Diocletianae), furono iniziate nel **298** dall'imperatore **Massimiano**, nominato Augustus dell'Impero romano d'Occidente da **Diocleziano**, e aperte nel **306**, dopo l'abdicazione di entrambi. Si trovavano tra le attuali piazza della Repubblica, piazza dei Cinquecento, via Volturno e via XX Settembre, in una zona in cui sono ancora conservati cospicui resti.

Simili nella forma e nelle dimensioni alle Terme di Caracalla (che a loro volta si ispiravano alle Terme di Traiano), ma ampie il doppio, le Terme di Diocleziano subirono il destino della grandissima parte dei monumenti romani, utilizzate nei secoli come cava di materiali edili da riutilizzare per altre costruzioni, mentre le aule venivano adibite a vari usi privati e perfino come luogo di doma dei cavalli. Confrontando la pianta di questo complesso con quello fatto realizzare da Traiano circa due secoli prima si possono notare numerose similitudini: Il *Calidarium* (vasca delle acque calde) si presenta come un vano trasversale che sui tre lati mostra delle nicchie semicircolari, al centro delle terme si situava una grande *basilica* posta all'incrocio degli assi di simmetria della pianta, la zona più esterna si completava in una grande *Esedra* semicircolare simile a quella delle più antiche terme di Traiano .

Nel **1560** il *tepidarium* fu trasformato in chiesa. I Certosini premevano per avere un nuovo convento: **Pio IV** incaricò **Michelangelo** di esaltare la cappella in basilica e di progettare **il convento dei Certosini**. Nasceva così il complesso di **Santa Maria degli Angeli e dei Martiri**, all'interno della *Basilica* nella zona del *transetto* è percepibile ancora una parte miracolosamente intatta sorretta da otto colonne monolitiche di granito originale che si completa nelle tre volte di copertura. il perimetro dell'antica *Esedra* originale è stato rispettato quando si è completato il riassetto urbanistico di Piazza della Repubblica dopo l'Unità di Italia.



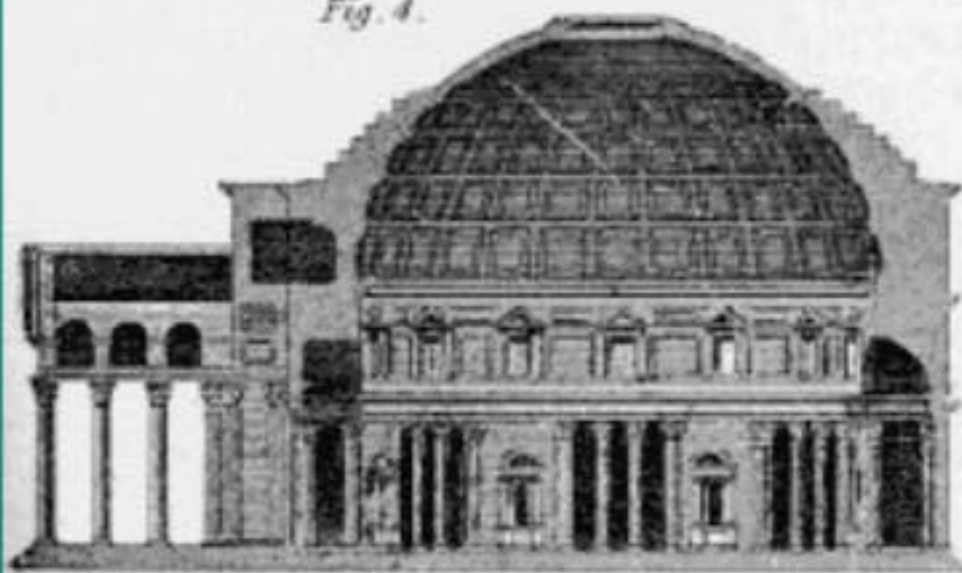
The Pantheon, Rome. Front Elevation



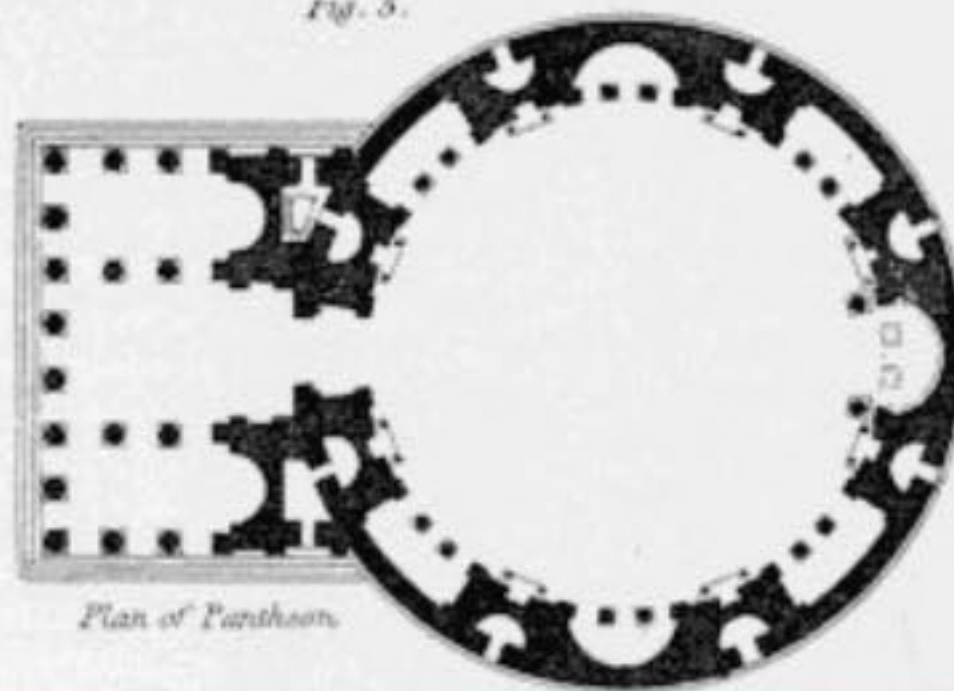
The Pantheon, Rome. Side Elevation

Fig. 5.

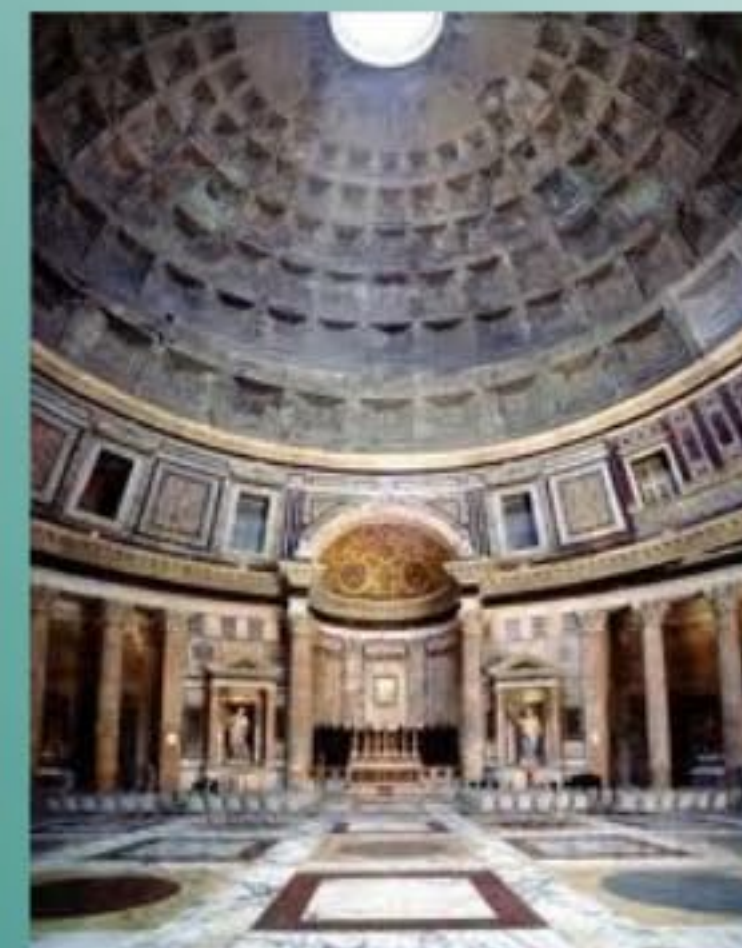
Fig. 4.



Section of Pantheon



Plan of Pantheon



PANTHEON COSTRUITO PER VOLERE DI AGRIPPA NEL CAMPO MARZIO FU DISTRUTTO DA UN INCENDIO RESTAURATO E COLPITO DA UN FULMINE NEL 110 D.C. FU INTERAMENTE RICOSTRUITO NEL 125 D.C. PER VOLERE DI ADRIANO DEDICATO ALLE SETTE DIVINITÀ PLANETARIE LUNA - SOLE - SATURNO - VENERE - MERCURIO - GIOVE - MARTE FU SALVATO DALLA DEMOLIZIONE PER VOLERE DI PAPA BONIFACIO IV NEL 609 D.C.

Il primo **Pantheon** fu fatto costruire nel 27-25 a.C. da **Marco Vipsanio Agrippa**, nel quadro della monumentalizzazione del Campo Marzio, affidandone la realizzazione a **Lucio Cocceio Aucto**.

Sotto **Adriano** l'antico edificio realizzato in epoca agrippina venne interamente ricostruito. I bolli laterizi (marchi di fabbrica annuali sui mattoni) appartengono agli anni 115-127 e si può ipotizzare che il tempio fosse stato inaugurato dall'imperatore durante la sua permanenza nella capitale tra il 125 e il 128.

Secondo alcuni storici il progetto, redatto subito dopo la distruzione dell'edificio precedente in epoca traiana, sarebbe attribuibile all'architetto **Apollodoro di Damasco**.

La struttura architettonica del **Pantheon** è inscritta in una sfera perfetta. L'altezza dell'edificio è infatti uguale al suo diametro e misura 43,44 m per 43,44 m. Questa caratteristica risponde a criteri classici di architettura equilibrata e stabile. Nel Pantheon questi principi sono sintetizzati dall'armonia delle linee e dal calcolo perfetto delle geometrie delle masse.

All'inizio del **VII** secolo il Pantheon è stato convertito in basilica cristiana, prendendo il nome di **Santa Maria della Rotonda, o Santa Maria ad Martyres**, il che gli ha consentito di sopravvivere quasi integro alle spoliazioni apportate agli edifici della Roma classica da parte dei papi.

L'edificio si sviluppa sull'alternanza di elementi geometrici circolari e quadrangolari, rintracciabili rispettivamente nella sezione dell'alzato nel quale è possibile inscrivere una perfetta circonferenza, nel cilindro che ingloba il tamburo di sostegno della cupola, e nel pronao a base rettangolare, nell'abside e nelle nicchie perimetrali che si presentano alternativamente semicircolari e rettangolari, inoltre l'alternanza di curve e linee segmentate si rintraccia in moltissimi altri

elementi strutturali e di decoro come i lacunari e le superfici di rivestimento dei pavimenti.

L'edificio è costituito da un pronao collegato a un'ampia cella rotonda per mezzo di una struttura rettangolare intermedia. Rispetto all'edificio precedente fu invertito l'orientamento, con l'affaccio verso nord. Il grande pronao e la struttura di collegamento con la cella (avancorpo) occupavano l'intero spazio del precedente tempio, mentre la rotonda venne costruita quasi facendola coincidere con la piazza augustea circolare recintata che divideva il Pantheon dalla basilica di Nettuno. Il tempio era preceduto da una piazza porticata su tre lati e pavimentata con lastre di travertino.

La struttura fondamentale (edificio a pianta centrale con cupola con aggiunta di una facciata ispirata al tempio greco e prospiciente una piazza costruita apposta per l'edificio) si è ritrovata, a partire dall'architettura rinascimentale, in innumerevoli edifici, prima tra tutti la **Basilica di San Pietro**, nelle architetture di Andrea Palladio con la celebre villa **La Rotonda a Vicenza**, nel **Tempietto di San Pietro in Montorio** di Bramante, ed in molti altri edifici anche in epoca neoclassica come la **Basilica di San Francesco di Paola a Napoli**.